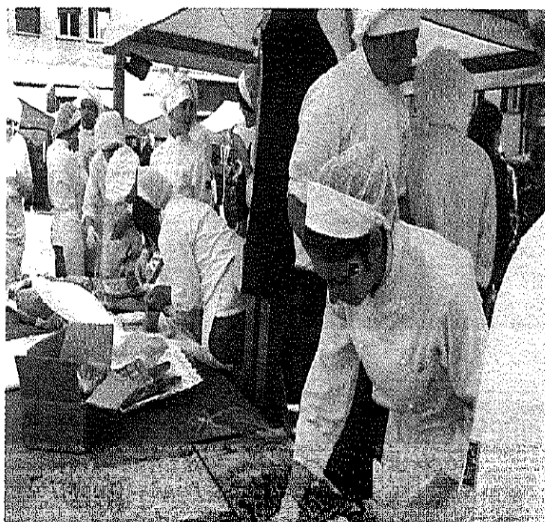


CASTEL SAN PIETRO. Dal 13 al 16 marzo Terme e cioccolato, binomio che unisce gusto e benessere

Valerio Pisanelli

Associare i dolci al benessere fisico sembra alquanto dissonante, un ossimoro. Eppure un legame c'è. È quanto cercano di dimostrare a Castel San Pietro Terme con la quinta edizione di Terme & Cioccolato, manifestazione che avrà inizio nella giornata di giovedì 13 marzo per poi concludersi domenica 16. Ma l'apertura ufficiale sarà nella mattina di sabato 15 in piazza XX Settembre con il saluto delle autorità e la musica del corpo bandistico castellano. Una manifestazione organizzata dall'assessorato comunale all'economia del territorio, facente parte del circuito Cioccoshow, che vede la partecipazione della Cna di Imola, dell'associazione CiocchinBo e dell'Osservatorio nazionale del miele, oltre ai tanti commercianti residenti che con le proprie disponibilità saranno di sicuro un anello fondamentale per la riuscita della fiera stessa. «La manifestazione - questo l'esordio del sindaco di Castel San Pietro Terme Sara Brunori - ha lo scopo di promuovere dal punto di vista turistico e commerciale la produzione di cioccolato locale in sintonia con la sponsorizzazione delle nostre Terme... Non si tratta solo di un'iniziativa popolare, ma di un evento in grado di promuovere il territorio per le proprie qualità e potenzialità. Ma alla fin fine, oltre all'incremento economico e al marketing territoriale, qual è il connubio che lega il cioccolato alle terme? A tale interrogativo prova a rispondere il direttore sanitario dello stabilimento termale di Castel San Pietro Adolfo Menconi Orsini: «Il cacao o il cioccolato e le coccole, con i relativi massaggi, danno benessere. Sono entrambi elementi che alimentano le endorfi-

Piazza XX Settembre sarà il cuore della manifestazione, con 13 stand di maestri cioccolatieri provenienti da tutta Italia



ne (sostanze prodotte dal cervello che incidono sull'umore; ndr)». Menconi nella sua relazione fa notare inoltre che «il cacao contiene polifenoli, importanti antinfiammatori e antiossidanti che svolgono anche la funzione di antitumorali oltre alla presenza di varie tipologie di vitamine come la A, C e D». Dall'analisi di Menconi sembrerebbe quasi che il cioccolato si unisca a un farmaco, ovviamente non è così. Ma a riguardo proprio il maestro cioccolatiere (uno dei 13 che hanno aderito) e presidente dell'associazione CiocchinBo Giuseppe Sartori: «non ne esclude un uso terapeutico». Infatti, annuncia dell'avvio di una sperimentazione in collaborazione con i medici dell'ospedale Santi Orsola di Bologna. Più nello specifico si tratta di un esperimento per curare le persone affette dal morbo di Alzheimer: si offrono ai pazienti due pezzi apparentemente di cioccolato (uno di essi un surrogato) e si cerca di valutare gli effetti che possono avere sulla sindrome. «È la prima volta che si effettua una simile ricerca - incalza Sartori - , tra un paio d'anni conosceremo gli esiti. È vero che

il cioccolato non è un farmaco, ma può rivelarsi un ottimo antidepressivo tale da incidere sul benessere delle persone». Infine per Paolo Cavini, presidente della Cna di Imola, «quello del cioccolato è un settore che, nonostante la crisi, è in crescita. Questo vuol dire che nelle imprese artigianali qualcosa funziona», mentre per l'assessore all'economia del territorio di Castel San Pietro Terme Roberta Bellavia «si tratta di un'economia in movimento visto che i cioccolatieri provengono da tutta Italia. Inoltre - la chiosa - , abbiamo messo al centro il tema sostenibilità coinvolgendo tutte le parti del sistema». In sintesi: buon gusto e con buon umore. Tutti a Castel San Pietro Terme quindi.



Utilizza questo QR code
per vedere il programma
sul sito del Comune